

Report al rientro dell'esperienza di scambio – A.A. 2015-16

_Cognome	Casella
_Nome	Giada
_Matricola	834806
_Anno di corso	2.LM
_Corso di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C3
_e-mail	giada.casella@mail.polimi.it
_Sede di scambio	ELISAVA (Barcelona)
_Stato	SPAGNA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	E BARCELO15
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

La scelta della città e dell'università dove passare sei mesi della propria vita, e della propria carriera universitaria, non è facile. Le relazioni degli altri studenti personalmente mi hanno aiutato molto, ti danno una visione chiara di come potrà svilupparsi la tua esperienza, in linea di massima ovviamente. Ancora di più però mi hanno aiutato i report sviluppati per punti, per questo motivo copierò spudoratamente la loro struttura.

La preparazione

La prima cosa con la quale ho dovuto fare i conti è stata, come si può facilmente immaginare, la documentazione. L'ELISAVA richiede una certificazione di conoscenza dello spagnolo (il livello minimo richiesto è basso, A2). La certificazione è l'istituto maggiormente riconosciuto è l'istituto Cervantes che però stabilisce sessioni d'esami solo in pochi mesi dell'anno, e ovviamente tutte le date disponibili erano oltre il limite massimo per la consegna. Dopo un primo momento di panico e una ricerca online ho trovato un altro istituto rilasciante certificazioni ufficiali, l'istituto Velzaquez (situato in zona Cadorna), il quale offre corsi di gruppo ed individuali, e che francamente consiglieri perché a mio parere molto valido.

La partenza e la ricerca dell'alloggio

Barcellona accoglie migliaia di studenti e lavoratori ogni anno, l'offerta e la domanda delle case è amplissima ma, essendo una città molto vecchia, non tutte le case sono il massimo della vita. Personalmente non mi interessava trovare una sistemazione reale, cercavo qualcosa di modesto, di "vivibile" insomma. Da consiglio di persone che hanno vissuto l'esperienza erasmus in Barcellona prima di me, non ho acquistato un alloggio dall'Italia, ma ho preso svariati appuntamenti per visitare la casa. Ho iniziato le visite dopo un'ora dall'atterraggio dell'aereo, e la mia prima giornata di erasmus si è conclusa con una profonda demoralizzazione. Come ho già detto la domanda è alta e i proprietari per adeguarsi ad essa (e per guadagnare di più) dividono una casa in più stanze possibili, ottenendo quindi spazi minuscoli, senza finestra, e raramente puliti. Il mio consiglio è quindi prendere più appuntamenti possibili e prima o poi una casa la si troverà (io l'ho trovata dopo 6 giorni di ricerca). Sono andata a vicino alla Sagrada Familia, zona tranquilla ma un po' lontana dal centro (circa 30 minuti per raggiungere l'università), ritornando indietro avrei cercato qualcosa di più vicino. Le zone sconsigliate sono Born e Gotico, anche se anche qui dipende dai punti di vista, ho conosciuto persone che ci vivevano serenamente.

L'università

Ritengo necessario precisare subito una cosa, se volete andare in Spagna per dimenticarvi dei ritmi estenuanti del Politecnico, l'ELISAVA non fa al caso vostro, richiede molto impegno e costanza nel lavoro.

L'offerta di corsi non è amplissima dal punto di vista del design della comunicazione, i corsi disponibili sono: Editoria, Narrativa Visuale (Video e cinema), Branding e Pubblicità, più altri corsi "allegati" da meno crediti (4) che possono andare da lezioni teoriche sul design alla programmazione.

Io, necessitando di molti crediti, ho seguito due moduli: Editoria, al primo trimestre, e Narrativa Visuale, al secondo (entrambi accompagnati da un corso da 4 crediti). Entrambi i corsi sono stati divisi in tre sezioni (ognuna con 15/20 studenti), con progetti differenti da realizzare. Sono rimasta stupita in entrambi i trimestri dalla bravura dei professori, sempre disponibili ad aiutare e chiari nelle spiegazioni, e dal rapporto che gli studenti creano con essi, quasi amichevole. Tutte e due le classi sono state accompagnate da lezioni teoriche (nulla da studiare, tranquilli) molto interessanti e lezioni pratiche, o semplicemente sessioni di lavoro. Molto lavoro, poco tempo di "hacer fiesta" in prossimità degli esami ma tanta soddisfazione e un portfolio finale sicuramente notevolmente più ricco.

Le due ciliegine sulla torta infine sono sicuramente l'ambiente universitario, molto bello, con pareti decorate con murales e due grandi terrazze, e Xavier, segretario che vi aiuterà a sopravvivere tra i documenti e i termini di consegna.

L'unica pecca è l'orario, le lezioni (se mattutine) iniziano alle 8.

La vita

Barcellona è una città che offre davvero tutto ciò di cui si ha bisogno, e molto di più. Per gli studenti erasmus in particolare ci sono innumerevoli organizzazioni, a cominciare da ESN, che offrono attività ogni giorno e gite in spagna e non solo. Se proprio non volete affidarvi a loro, feste e cose da fare sicuramente non mancano.

Per quanto riguarda i prezzi direi che sono leggermente meno cari di quelli italiani, soprattutto per quanto riguarda la spesa alimentare.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____

